Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | **Roma — Mercoledì, 14 giugno** | **Numero 139**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nel decreto Luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 689, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* dell'8 corrente, n. 134, a causa di inesattezza della copia del decreto medesimo, trasmessaci dalla Direzione delle ferrovie dello Stato, si verificarono vari errori che debbono essere corretti nel modo seguente:

1. Nel 1° capoverso delle premesse sopprimere le parole « e lo autorizza a provvedere i mezzi straordinari per fronteggiare le deficienze del bilancio derivanti da aumento di spesa ».

2. All'art. 1° (3° capoverso), sostituire alla dicitura - di prezzo fino a L. 0,95 - l'altra - di prezzo inferiore a L. 1,00 - ed alla dicitura - similmente non saranno gravati i biglietti - l'altra - non ne saranno gravati i biglietti -.

3. All'art. 1° (comma *d*) sostituire alla dicitura: - per ogni biglietto di sola andata e per ogni persona L. 0,05 - per ogni biglietto di andata e ritorno o di altra specie e per ogni persona L. 0,10,

la dicitura:

- per ogni biglietto di sola andata e per ogni persona: L. 0,10 per la 1ª e la 2ª classe, e L. 0,05 per la 3ª e la 4ª classe; per ogni biglietto di andata e ritorno o di altra specie e per ogni persona: L. 0,15 per la 1ª e la 2ª classe e L. 0,10 per la 3ª classe -.

LEGGI E DECRETI

Il numero 720 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Ai salariati dei Comuni, delle Amministrazioni provinciali, delle Istituzioni pubbliche di beneficenza, e delle Aziende speciali per l'impianto e l'esercizio dei servizi municipalizzati agli effetti della legge 29 marzo 1903, n. 103, nonchè agli enti predetti, sono estese le disposizioni del testo unico 2 gennaio 1913, n. 453, libro 3°, parte quinta, e quelle della legge 20 dicembre 1914, n. 1382, salvo il disposto degli articoli seguenti.

Art. 2.

Il riconoscimento, agli effetti della pensione o della indennità, dei servizi anteriori alla data di attuazione della presente legge è concesso ai salariati fino al limite massimo di 15 anni, purchè versino subito, o ratealmente in un decennio, un contributo straordinario del sei per cento della retribuzione annua, goduta alla data della inscrizione, per ogni anno di servizio da riscattare.

Il termine per chiedere detto riconoscimento è stabilito in due anni dalla data di attuazione della presente legge.

Art. 3.

Le istituzioni pubbliche di beneficenza corrispondono i propri contributi ordinari per i soli posti di salariato che siano coperti da titolari aventi diritto ad acquistare la stabilità e che siano inscritti alla Cassa.

Tale disposizione si applica alle istituzioni stesse anche per i posti d'impiegato, nonchè per i posti d'insegnante e di medico nei riguardi rispettivamente del Monte pensioni dei maestri elementari e della Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari, eccezione fatta per le iscrizioni avvenute prima dell'attuazione della presente legge.

Art. 4.

È data facoltà al Governo del Re di stabilire le norme per la esecuzione della presente legge, nonchè di provvedere alla costituzione ed al funzionamento della nuova gestione relativa alle pensioni dei salariati, in correlazione con gli altri uffici dell'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.

La presente legge avrà pieno effetto dal 1° gennaio 1916.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 713 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 14 della legge 22 maggio 1913, n. 459, il quale dispone che con decreti Reali si possano inscrivere nella parte passiva del bilancio le somme occorrenti per restituire imposte e tasse indebitamente percette, per restituire tasse percette su prodotti che si esportano o per pagare vincite al lotto;

Riconosciuta la necessità di aumentare della somma di L. 200.000 lo stanziamento del capitolo n. 72 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1915-916;

Considerato che il capitolo ond'è parola, trovasi compreso fra quelli indicati nell'elenco *C* annesso allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio predetto;

Vista la legge 21 dicembre 1915, n. 1774;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 72 « Restituzioni e rimborsi (spese d'ordine) (Tasse sugli affari) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1915-916, è aumentato della somma di lire duecentomila (L. 200.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 714 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Ritenuta la necessità di permettere che i magistrati, destinati a far parte del tribunale supremo della guerra e marina, dopo il deliberato aumento del loro numero per effetto della guerra, possano, almeno in parte, essere sostituiti presso le Corti, alle quali sono addetti, qualora gravi esigenze del servizio lo richieggano;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I magistrati d'appello, chiamati a far parte del tribunale supremo di guerra e marina, possono in numero non superiore a due, essere collocati fuori del ruolo organico per tutto il tempo in cui sono addetti al tribunale supremo.

I relativi posti in magistratura sono dichiarati vacanti.

Ai magistrati collocati fuori ruolo è corrisposto lo stipendio sui fondi disponibili in bilancio per vacanze di posti. Cessando di far parte del tribunale supremo, il magistrato ha diritto di rioccupare il posto che aveva nella graduatoria di anzianità.

Il tempo passato fuori ruolo è valutato per intero anche agli effetti della pensione di riposo.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo, che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ORLANDO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 716 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n 1447, ed il regolamento pure approvato con R. decreto 17 giugno 1900, n. 306, nonchè la legge 20 marzo 1903, n. 103, sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, e il relativo regolamento 10 marzo 1904, n. 108;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Torino (Azienda tramvie municipali) è autorizzato a costruire ed esercitare un prolungamento della lunghezza di m. 610, della esistente linea tramviaria dal Viale Stupinigi fino al corso Buenos-Ayres.

L'impianto di detto prolungamento sarà eseguito in base al progetto in data 17 febbraio 1916, portante il timbro pari data dell'ufficio del bollo straordinario di Torino, ed approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto n. 276 del 28 aprile 1916.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio del prolungamento suddetto dovranno osservarsi, oltre le disposizioni delle leggi e del regolamento sopracitati, anche le norme contenute nei disciplinari approvati per le linee principali della rete coi RR. decreti 2 novembre 1899, numero CCCLIII (parte supplementare), 23 agosto 1900, n. CCLXI (parte supplementare) e 25 gennaio 1903, n. XXVIII (parte supplementare), nonchè le speciali disposizioni di sicurezza che si riconosceranno necessarie all'atto del collaudo.

Art. 3.

Per il nuovo prolungamento della linea del viale

Stupinigi fino al corso Buenos Aires, dovrà essere corrisposto dall'esercente un contributo per le spese di sorveglianza governativa nella misura di L. 20 annue a chilometro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 717 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto-legge 15 aprile 1915, n. 570;

Visti i decreti Luogotenenziali 15 luglio 1915, numero 1140, e 17 febbraio 1916, n. 204;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto con quello della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La condizione degli equipaggi delle navi che, durante il periodo della guerra, saranno o siano stati militarizzati con disposizione del Ministero della marina in circostanze di urgenza e necessità e per i quali non fossero applicabili le norme vigenti nel tempo della militarizzazione, deve intendersi regolata, anche per il periodo sin'ora trascorso, dalle norme contenute nel decreto-legge 15 aprile 1915, n. 570, e dalle successive disposizioni che si riferiscono agli equipaggi militarizzati in applicazione di dette norme.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CORSI — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 718 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 22 febbraio 1863, n. 1174, che stabilisce le attribuzioni dei comandanti di dipartimenti militari marittimi e le sue successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 agosto 1914, n. 945, che stabilisce la costituzione delle forze navali dello Stato, e le sue successive modificazioni;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per la durata della guerra, la divisione navale dell'Alto Adriatico e le unità dislocate nelle acque giurisdizionali del Comando in capo del dipartimento marittimo e della piazza marittima di Venezia, sono poste alla dipendenza del vice ammiraglio comandante in capo, il quale potrà anche assumerne il comando diretto imbarcando ed inalzando la propria insegna sopra una delle navi stesse.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 4 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA

SALANDRA — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 719 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 8 giugno 1913, n. 601, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'applicazione della legge suddetta 2 luglio 1896, n. 254, approvato con R. decreto 21 luglio 1907, n. 626, e successive modificazioni;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere al comando delle batterie d'artiglieria con ufficiali che per anzianità, autorevolezza e prestigio, diano maggior affidamento di bene disimpegnare il loro compito;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la durata della guerra, è fatta facoltà al Ministero della guerra di destinare al comando di un terzo del totale delle batterie bombardieri, capitani dell'arma di cavalleria, in sostituzione di altrettanti capitani dell'arma d'artiglieria.

Art. 2.

Il Ministero predetto ha inoltre facoltà di provvedere alle vacanze nei comandi delle batterie d'artiglieria da campagna, e fino al limite di 150 posti, con trasferimenti nel ruolo dell'arma di artiglieria di tenenti dell'arma di cavalleria, i quali, avendo prestato non meno di quattro mesi di servizio presso reparti d'artiglieria da campagna delle truppe operanti siano stati giudicati idonei al trasferimento stesso.

Art. 3.

È parimenti consentito, per far fronte alle ulteriori esigenze dell'arma d'artiglieria, che risultassero dopo l'applicazione dei precedenti articoli 1 e 2, il trasferimento nel ruolo di artiglieria, e senza limiti di numero, di tenenti di complemento dell'arma di cavalleria i quali rispondano ai requisiti di cui all'articolo precedente.

Art. 4.

Nei trasferimenti di ruolo, i tenenti, di cui agli articoli 2 e 3, conserveranno la propria anzianità assoluta e relativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 10 giugno 1916, in Travedona, provincia di Como, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 12 giugno 1916.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 28 maggio 1916:

Giglio Vittorio, primo capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I seguenti primi capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Evangelisti Giovanni — Vergara Vincenzo.

Valteroni Emireno, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 1° giugno 1916:

De Florio-La Rocca cav. Cesare, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Ziccardi cav. Oreste, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Mayer cav. Alfredo, tenente colonnello — Gentile Roberto, primo capitano — Petrini Remo, capitano.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Basile cav. Giovanni, maggiore — Cassioli cav. Eugenio, id. — Folicaldi conte nob. di Bagnacavallo di Faenza e di Ferrara cavalier Giulio, id. — Gamba Vittorio, capitano — Balbi Mario, id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Iorio Carlo — Guazzaroni Giangastone — Polignieri Francesco — Campi Ettore — Broso Pasquale — Mascolo Pasquale.

Scaramucci Fabio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, l'aspettativa medesima deve considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:

Nardone Nicola — Monterisi Maurangelo — Lettieri Gennaro — Assisi Mario — De Franchis Ezio — Anibaldi Raffaele — Zambrano Enrico — Tarascio Vincenzo — Sposito Giulio — Landi Alfredo — Lama Antonio — Brusa Erminio — Colliva Carlo — Piazzi Giacinto.

D'Aragona Gaetano — Marcello Domenico — Di Stefano Giorgio — Palermo Ugo — Blasi Domenico — Botto Luigi — Candeloro Alfredo — Passaro Alberto — Barone Concetto — Boschetti Guido — Minutillo Arrigo — Mauro Felice — Stajano Valentino — Renaldi Mario — Gallelli Vito — Manciati Dino — Quercia Mario — Zanello Edgardo — Busacca Arturo — Pirfo Carlo — Fiorillo Agostino — Terenzio Michele — Latino Lanfranco — Del Ross Giovanni.

(*Continua*).

Ministero di ag coltura, industria e commercio

ISPETTOR 'O GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 191 fissato d'accordo col Ministero del tesoro

Roma, 13 giugno 1916.

TITOLI		Corso medio
Titoli di Stato.		
CONSOLIDATI.		
Rendita 3,50 % netto (1906)		85 02
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902) . . .		84 30
Rendita 3,00 % lordo		55 —
REDIMIBILI. *con scadenz*		
Buoni del tesoro quinquennali . al 1° aprile	7	99 35
al 1° ottobre	7	99 30
al 1° aprile	3	98 02
al 1° ottobre	8	97 78
al 1° aprile	9	96 82
al 1° ottobre	9	96 73
al 1° ottobre	:0	95 96
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione g naio 1915)		90 70
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione glio 1915)		93 19
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria	)	410 —
Obbligazioni 3 % netto Redimibili		357 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866 . .		95 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule		293 50
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Rom		298 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno .		438 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana		453 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Eman	e	336 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara .		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo . .		—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo . .		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savc Acqui		—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Ponte	a	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoi		295 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggi Alessandria		—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A.		304 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D		305 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale tos	a	533 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour . . .		—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere .		—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della di Roma	tà	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanam città di Napoli	to	435 —
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cava maggiore-Bra (gl'interessi si pagano una all'anno a titolo di prodotto annuo) . .	r- ta	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantal Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi dividendo)	o- di	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	303 50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 —
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	418 25
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	443 71
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	470 73
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	472 14
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	435 46
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	485 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	444 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	466 75
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	474 33
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	452 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	430 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	474 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	445 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del teso del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale (i tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « com esi interessi ».

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 28 maggio 1916:

Campanile Arturo, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Forio d'Ischia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per un mese.

Il Nostro decreto in data 11 maggio 1916 nella parte riguardante il trasferimento del giudice Casano Edigio dal tribunale di Montepulciano a quello di Bari, è, a domanda dello stesso giudice revocato.

Ciccarelli Erminio, vice pretore del mandamento di Ariano di Puglia, è confermato nell'ufficio pel triennio 1916-918.

Mazza Luigi, id. id. id.

Giannone Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Varese Ligure pel triennio 1916-1918.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1916:

Papetti Umberto, vice pretore onorario del mandamento di San Benedetto del Tronto, è destinato a supplire il pretore assente nel mandamento di Castelvecchio Subequo.

Sica Nicola, vice pretore onorario del mandamento di Contursi, è destinato a supplire il pretore assente nel mandamento di Buccino.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1916:

Gargiolli Ettore, vice pretore onorario del 2° mandamento di Genova, destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Fosdinovo, cessa da tale incarico.

Il decreto Ministeriale con il quale il vice pretore onorario del mandamento di Noepoli, Angelo Carlomagno, venne destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Latisana, è revocato.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 25 maggio 1916:

Colombo Arnoldo, cancelliere della pretura urbana di Livorno, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura di Livorno.

Marcantoni Pacifico, cancelliere della pretura di Lari, è, a sua domanda, tramutato alla pretura urbana di Livorno.

Gray Orazio, cancelliere della pretura di Fonni, in aspettativa per infermità, cessa di far parte dell'Amministrazione per compiuto biennio di aspettativa.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 0/0	665152	399 —	Belfanti Gino di *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Pinerolo (Torino)	Belfanti Gino di *Giovanni-Giuseppe*, detto *Giuseppe*, minore, ecc., come contro.
»	665154	399 —	Belfanti Paola di *Giuseppe*, minore, ecc., come sopra	Belfanti Paola di *Giovanni-Giuseppe, detto Giuseppe*, minore, ecc., come contro.
»	745328	21 —	Balestrini Giovanni fu *Carlo Luigi*, minore, sotto la patria potestà della madre Agolini *Maria* fu Giulio, vedova Balestrini, domiciliata in Genova	Balestrini Giovanni fu *Luigi*, minore, sotto la patria potestà della madre Agolini *Egizia-Maria*, ecc., come contro.
»	712162	28 —	Balestrini *Diva* e Giovanni fu *Carlo Luigi*, minori, sotto la patria potestà della madre Agolini *Maria* fu Giulio, vedova di Balestrini *Carlo Luigi*, domiciliata in Genova	Balestrini *Leopolda* e Giovanni fu *Luigi*, minori, sotto la patria potestà della madre Agolini *Egizia-Maria* fu Giulio vedova di Balestrini *Luigi*, domiciliata in Genova.
»	453829	52 50	Sibille Guglielmo-*Serafino*-Romolo di Emilio, domiciliato in Exilles (Torino)	Sibille Guglielmo-*Romolo*-Serafino di Emilio, *minore*, sotto la patria potestà del padre, ecc., come contro.
»	688598	17 50	Durando *Maria* fu Domenico, nubile, miciliata a Castelnuovo Colleretto (Torino)	Durando *Irene* (*detta Maria*) fu Domenico, nubile, domiciliata, come contro.
»	256490	350 —	Vignolo-Lutati Lidia, Emma, Carlo, *Maria*, e Luigi fu Pietro, gli ultimi due minori, sotto la patria potestà della madre Perazzoli Egidia, tutti eredi indivisi del loro padre Pietro, domiciliato a Torino, (con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di detta Perazzoli)	Vignolo-Lutati Lidia, Emma, Carlo, *Elisa-Emilia-Antonia-Luigia-Maria*, e Luigi fu Pietro, gli ultimi due, ecc., il resto tutto come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 giugno 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI

(E. n. 46).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D' ITALIA

DISTINTA delle n. 559 obbligazioni e n. 164 frazioni di obbligazioni del prestito ex-pontificio 11 aprile 1866 - Blount - acquistate per l'ammortamento dell'anno 1916 dalla Direzione generale del tesoro (Portafoglio dello Stato), i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

N. 559 **obbligazioni del capitale di L. 500 ciascuna**

268	20244	35487	48239	56106
596	20290	35858	48383	56107
1160	20564	35952	48455	58475
3172	20676	35959	48659	58592
4238	20775	36107	48804	59196
5063	20860	36150	48933	59283
6130	20862	36151	48934	59284
6682	20875	36152	49382	59597
7127	20876	36472	49383	59598
7517	21178	36517	49384	59739
7518	21200	36518	49385	60010
8820	21201	36865	49386	60011
8821	21202	36882	49387	60328
9481	21204	36905	49388	60332
9997	21297	37128	49389	60333
10021	21800	37435	49390	60334
11343	22971	37504	49391	60615
11344	23763	37790	49392	61674
11345	24000	37791	49394	62061
12726	24002	37852	49395	62086
12761	24249	37853	49396	62112
12762	24510	37854	49397	62516
12946	24729	37855	49398	62870
13404	25132	37856	49420	63447
13405	25203	37877	49538	63580
13486	25341	37878	49712	63616
13713	25636	37881	50023	63707
13744	26437	37882	50024	63735
14489	26861	38020	50025	63774
14490	27158	38021	50026	64913
14777	28132	38036	50027	65277
15243	28139	38409	50463	65385
15245	29877	38720	50605	65386
15378	29985	38897	50781	65387
15379	30344	39234	51156	65778
15522	30686	39509	51307	65781
15798	31286	39510	51308	65859
15970	31352	39511	51411	65860
16444	31848	39512	51711	65994
17159	31855	39525	51914	66764
17544	32141	41150	52161	67341
18226	32210	41648	52207	67378
18274	32421	41649	52208	67684
18385	32861	42344	52392	68040
18731	33573	42925	52804	69864
19141	33866	44226	53327	69901
19292	33867	44395	53408	69905
19702	33958	46046	53410	69906
19703	34054	46479	55152	70052
19908	34055	46536	55153	70054
19909	34347	47345	55643	71472
19953	34759	47346	55767	71793
19954	34815	47598	56021	71953
20120	34942	48003	56024	72062
20121	35437	48087	56025	72240
20218	35456	48236	56085	72241
72242	84053	91195	103495	107204
72243	84054	91229	103507	107344
72244	84055	91359	103546	107530
72528	84056	91387	103547	107591
72874	84057	91391	103673	107713
74003	84058	91446	103984	108295
74870	84059	93669	103985	108296
75061	84060	93861	103986	108297
75527	84061	94314	103987	108403
76096	84062	94580	103988	108435
76105	84063	95205	104372	108672
76109	84175	95206	104451	108732
76192	84196	95207	104544	108838
76345	84323	95208	104545	108860
76506	85446	95645	104634	108875
76749	85597	98077	104669	109335
76837	85636	98168	104670	109502
77009	85649	98172	104671	109670
77010	86361	98379	104672	109964
77288	87378	98392	104673	110516
78037	87404	98692	104674	110652
78508	87405	98834	104675	110672
78517	87679	98987	104676	110849
78538	88032	99068	104677	110898
78628	88226	99635	104678	110900
78667	88227	100980	104679	110965
78793	88228	101219	104680	111080
78953	88257	101220	104682	111128
79061	88630	101221	104683	111129
79068	88846	101222	104685	111130
79075	89089	101223	104693	111131
79109	89110	101224	104794	111134
79542	89139	101235	104795	111162
80382	89849	101437	105221	111163
80467	90046	101439	105476	111188
80609	90047	101440	105494	111557
80623	90048	101441	105495	111763
80946	90049	101750	105496	111841
80947	90050	101935	105497	111845
80948	90051	101936	105498	112213
80949	90127	101937	105885	112793
80950	90129	101999	105886	112794
80951	90130	102129	106015	112927
80952	90478	102337	106042	113151
81238	90480	102434	106236	113217
81392	90481	102435	106238	114214
81608	90482	102436	106365	114381
81609	90744	102472	106367	114398
81717	90816	102626	106368	114566
81883	90842	102675	106608	114567
82903	90965	102677	106708	114568
83253	90966	102886	106709	114569
83308	90971	103003	106710	114570
83310	90972	103038	106877	114571
83311	91039	103255	107043	114746
84052	91104	103390	107046	—

N. 164 **frazioni di obbligazioni del capitale di L. 125 ciascuna**

D 92027	C 92184	B 92621	B 93415	D 93915
A 92029	C 92185	C 92918	D 93441	D 93916
D 92064	B 92233	D 92981	B 93453	D 93917
B 92097	A 92392	C 93005	D 93790	D 93918
C 92118	A 92393	B 93036	C 93806	D 93919
B 92152	A 92394	B 93075	B 93910	D 93920
B 92173	A 92437	B 93393	D 93914	D 93921

C	93029	B	95053	B	96459	A	97034	A	97432
B	93963	D	95092	B	96463	D	97088	B	97435
B	93964	D	95099	B	96472	D	97091	D	97491
B	93965	D	95106	A	96474	D	97092	B	97510
A	93967	C	95166	A	96475	B	97172	B	97517
B	94013	C	95168	A	96500	C	97219	B	97518
D	94030	C	95172	B	96530	B	97301	D	97573
D	94045	C	95173	C	96532	B	97302	A	97582
C	94063	B	95192	C	96539	B	97303	C	97773
A	94085	B	96008	B	96540	B	97304	B	97788
C	94094	B	96011	D	96551	B	97305	B	97789
C	94095	B	96014	B	96571	B	97306	A	97790
C	94131	B	96032	C	96644	B	97313	B	97812
D	94151	A	96135	B	96676	B	97314	A	97829
D	94161	B	96159	B	96677	B	97315	A	97834
D	94162	B	96253	B	96684	B	97316	D	97857
B	94218	B	96266	C	96723	B	97317	A	97864
B	94230	B	96273	A	96797	B	97318	C	97864
C	94277	B	96274	B	96891	B	97319	D	97883
B	94417	B	96277	B	96931	B	97320	D	97884
B	94423	D	96294	D	96978	A	97383	D	97885
D	94446	B	96314	C	96979	D	97417	C	97913
B	94453	B	96339	C	96980	C	97418	C	97914
D	94460	C	96340	C	96981	C	97421	C	97915
A	95026	C	96359	B	96937	A	97423	A	97993
A	95046	B	96396	B	96988	A	97429	—	

Roma, 12 giugno 1916.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Il direttore generale
GARBAZZI.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
MONACELLI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 14 giugno 1916, in L. 118,43.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 13 giugno 1916, da valere per il giorno successivo 14 giugno 1916.

Franchi	108 07 1/2
Lire sterline	30 44 1/2
Franchi svizzeri	121 41
Dollari	6 41
Pesos carta	2 70 3/4
Lire oro	118 29

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 13 giugno 1916.

Presidenza del presidente **MANFREDI.**

La seduta è aperta alle ore 15.

D'AYALA VALVA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

BONASI, relatore. Riferisce sulle nomine a senatori dei tenenti generali Morrone e Porro e, a nome della Commissione, unanime, ne propone la convalidazione.

Votazione a scrutinio segreto.

TORRIGIANI FILIPPO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto delle proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Annuncia che dal computo dei voti risultano approvate le proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori; proclama convalidata la nomina a senatori dei tenenti generali Morrone Paolo e Porro Carlo e li ammette alla prestazione del giuramento.

Giuramento del senatore Morrone.

Introdotto dai senatori Lamberti di Colle e Morra di Lavriano, presta giuramento il senatore Morrone.

Approvazione del disegno di legge: « Autorizzazione dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1916-917 fino a quando non siano approvati per legge e non oltre il 31 luglio 1916 » (N. 310).

D'AYALA VALVA, segretario, dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

Non ha luogo discussione; e l'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di disegni di legge.

MORRONE, ministro della guerra. Presenta i disegni di legge:

Conversione in legge del R. decreto 31 gennaio 1915, n. 63, relativo alla protrazione alle armi dei militari di 2ª categoria;

Conversione in legge dei Regi decreti 20 dicembre 1915, numero 1394; 31 dicembre 1914, n. 1431; 10 gennaio 1914, n. 9; 24 gennaio 1915, n. 43; 28 gennaio 1915, n. 64 e 7 febbraio 1915, numero 113, portanti modificazioni all'ordinamento e all'avanzamento del R. esercito.

Votazione a scrutinio segreto.

TORRIGIANI FILIPPO, segretario. Fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: « Autorizzazione dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1916-917 fino a quando non siano approvati per legge e non oltre il 31 luglio 1916 ».

Votanti	96
Favorevoli	93
Contrari	3

(Il Senato approva).

Del giorno della riconvocazione dell'assemblea sarà dato avviso ai senatori, a domicilio.

La seduta termina alle ore 16.

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 13 giugno 1916 — (Bollettino n. 384).

Fra Adige e Brenta intense azioni delle artiglierie e progressi della nostra avanzata, tenacemente contrastati dall'avversario.

In Valle Lagarina con brillante attacco efficacemente preparato dalle artiglierie espugnammo la forte e munita linea che dall'altura del Parmesan, ad est di Cima Mezzana, risale lungo tutto il Rio Romini. Tosto il nemico lanciò contro le nostre nuove posizioni insistenti contrattacchi, che furono tutti respinti.

Lungo la fronte Posina-Astico, intenso bombardamento da entrambe le parti.

Fanterie nemiche penetrate in Molisini furono scacciate e inseguite da nostri tiri aggiustati.

Sull'altopiano di Asiago situazione immutata.

In Valle Sugana, la notte sul 12 e il mattino successivo, riparti dell'avversario che tentavano di avanzare ad est del torrente Maso furono respinti con numerose perdite.

In Carnia e sull'Isonzo, consuete attività di artiglierie e di piccoli riparti.

Un tentativo di attacco nemico nella zona di Monfalcone fu prontamente represso dal nostro fuoco.

Cadorna.

Roma, 13. — Nella notte sul 12 alcuni idrovolanti nemici gettarono bombe sopra Venezia, producendo lievissimi danni materiali, uccidendo una donna e ferendo quattro della popolazione civile.

Alla prima alba dello stesso giorno nostre torpediniere approdarono in una località della penisola d'Istria ed eseguitavi una ricognizione si recarono a bombardare un punto di importanza militare presso Parenzo, mentre una parte di esse controbatteva le batterie nemiche che lo presidiano. Compiuta l'operazione, e mentre erano sulla via del ritorno furono insistentemente, ma invano, attaccate da cinque idrovolanti nemici. Tutte rientrarono incolumi nelle loro basi, soltanto una, nell'azione contro la costa, fu colpita a prua ed ebbe danni di poco conto e prontamente riparabili.

Sempre nella mattina del 12 e nell'alto Adriatico, un nostro idrovolante, respingendo l'attacco di un velivolo nemico e a malgrado del vivo fuoco delle batterie antiaeree, lasciava cadere bombe sopra stabilimenti militari presso Trieste.

Settori esteri.

L'offensiva russa continua a fare progressi dalla Volinia alla Bucovina.

Oltre le occupazioni territoriali dei giorni scorsi, gli eserciti russi hanno proceduto ieri ad altre occupazioni, specialmente per parte della loro numerosa cavalleria.

La resistenza austro-ungarica pare si sia concentrata nella regione di Tarnopol, per ostacolare la marcia nemica in direzione di Leopoli.

In Curlandia e nella Polonia settentrionale i tedeschi hanno tentato qualche attacco alle linee russe, ma senza alcun risultato apprezzabile.

Nel settore occidentale i tedeschi fanno ogni sforzo per scacciare i francesi dall'altipiano di Douaumont per potere avanzare agevolmente su quello di Vaux. Sinora, però, non sono riusciti che a prender piede in alcuni elementi d'una trincea avanzata sulle pendici orientali della quota 321, ad ovest di Thiaumont.

Nel settore caucasico l'ostinata resistenza dei turchi ha paralizzato alquanto le operazioni dei russi nelle regioni di Trebisonda e di Erzerum.

Nella Mesopotamia la situazione si mantiene ancora invariata, nonostante che forze russe abbiano già da tempo preso contatto con quelle inglesi.

Più dettagliate notizie sulla guerra sono date dalla *Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Da oggi attacchi locali inglesi sono in corso contro parte delle nostre nuove posizioni sopra le colline a sud-est di Ypres. Sulla sponda destra della Mosa dai due lati della collina che si dirige dal forte di Douaumont verso sud-est portammo più avanti le nostre linee.

Fronte orientale. — Sulla Dwina, a sud-est di Dubena, il fuoco delle nostre batterie respinse una brigata russa di cavalleria. A nord-est di Baronovitch il fuoco dell'artiglieria nemica fu più vivace.

L'esercito del generale conte Bothmer respinse ad ovest di Przewloka sullo Strypa attacchi nemici.

Fronte balcanico. — Nulla di nuovo.

Basilea, 13. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — Sul Pruth, a sud di Bojan, un attacco russo fu respinto. La cavalleria russa entrò a Zadagrora, Snyatin e Horodenka. Presso Burkanoff, sullo Strypa, parecchi attacchi russi non riuscirono. Al nord-ovest di Tarnopol le nostre truppe combattono senza tregua. Presso Sapanoff un attacco russo fu impedito dal nostro fuoco di artiglieria. A sud-ovest di Dubno respingemmo un corpo di cavalleria.

In Volinia la cavalleria nemica raggiunse la regione di Toreczyn. Calma regnò sulla maggior parte di questo fronte.

Presso Sokul, sullo Styr, il nemico fece avanzare le sue truppe all'attacco. Esse furono respinte.

Anche presso Kolki tentativi del nemico di passare il fiume non riuscirono.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sulla riva destra della Mosa i tedeschi ieri alla fine della serata rinnovarono gli attacchi in tutto il settore ad ovest della fattoria di Thiaumont e penetrarono in alcuni elementi avanzati sulle pendici orientali della quota 321. Ovunque altrove i fuochi francesi fecero fallire gli attacchi.

Sulla riva sinistra continuò il bombardamento nella regione di Chattancourt.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sul fronte a nord di Verdun non è segnalata alcuna azione di fanteria durante la giornata. Il bombardamento è stato intermittente su vari settori ad est e ad ovest della Mosa.

Giornata calma sul resto del fronte.

Basilea, 13. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dell'Irak. — Nessun cambiamento.

Fronte del Caucaso. — Combattimenti locali alle ali destra e sinistra.

Il combattimento menzionato nel nostro comunicato di ieri contro un migliaio di cavalieri russi avvenne presso il fiume Zappe, a sud di Tschaulemreck e ad est di Amaden.

Ieri mattina cinque aeroplani nemici lanciarono circa cinquanta bombe su Smirne. Qualche vittima; qualche casa distrutta.

Nessuna notizia importante dagli altri fronti.

Pietrogrado, 14. — Comunicato ufficiale — Secondo dispaccio. — (Il primo dispaccio manca ancora).

Nel settore del Pruth, fra Boyan e Nepckoloutz, le nostre truppe si sono avvicinate alla riva sinistra del fiume stesso.

Presso la testa di ponte di Czernowitz continua un accanito combattimento.

Nei punti sgombrati il nemico ha abbandonato un'enorme quantità di bottino di guerra. Così sulla ferrovia da Dubno a Kozine esso ha abbandonato reticolati, fili telefonici, una grande quantità di cartucce, lanciamine, automobili, ferrovie a scartamento ridotto, con una grande quantità di vagoni e un deposito di provvigioni.

Nella stessa regione presso il villaggio di Malymiltcha, è stata abbandonata intatta una statua visibile da ogni punto per commemorare le vittorie austriache; essa è formata da un'alta colonna sormontata da un'aquila austriaca.

Nel villaggio di Sadagur, a nord di Czernowitz, ci siamo impadroniti di un grande deposito di materiale del genio e di una ferrovia aerea.

In un ordine del giorno trovato su un ufficiale tedesco ucciso e che indica la dislocazione delle truppe è stata adoperata la seguente espressione: « ... e gli altri austriaci disfatti ».

I prigionieri nelle loro deposizioni accennano a nuove formazioni fatte con i resti delle truppe austriache disfatte.

Sul fronte della Dwina e a sud di Dvinsk i tedeschi hanno bombardato in parecchi punti le nostre posizioni.

Fronte del Caucaso. — In direzione di Diarbekir nostri elementi si sono avvicinati nascostamente alle posizioni turche, hanno attaccato il nemico che era in riposo e si sono impadroniti del suo accampamento. Il nemico avendo subito perdite si è dato alla fuga.

Nella regione di Revandouz abbiamo respinto un attacco turco.

Londra, 14. — L'avanzata delle truppe britanniche nell'Africa orientale tedesca prosegue con vigore, malgrado il tentativo del nemico di distruggere il ponte di Mkalamo e la resistenza opposta sul ponte di Sheppard, ove il nemico ha finito col ritirarsi precipitosamente.

La colonna Hannington ha occupato Mombo. A Kondo Arangi il nemico cerca, senza successo, di arrestare l'avanzata del colonnello Van de Venter.

Le Hâvre, 14. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Sul fronte dell'esercito belga, attività normale d'artiglieria.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 28 maggio 1916

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI
presidente dell'Accademia

Sono presenti i soci: Chironi, direttore della classe, Carle, Pizzi, De Sanctis, D'Ercole, Brondi, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli, Patetta, Vidari, Prato e Stampini segretario della classe.

È scusata l'assenza dei soci Ruffini e Sforza.

Si legge e si approva l'atto verbale dell'adunanza precedente del 14 corrente.

Il socio segretario Stampini presenta alla classe, a nome dell'autore Giuseppe Biadego, nostro socio corrispondente, le recenti pubblicazioni: « Borgolecco » (Estr. dagli Atti dell'Accademia di agricoltura, scienze e lettere di Verona), e « Medici veronesi e una libreria medica del sec. XIV » (Estr. dagli Atti del Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti). La classe ringrazia.

Il socio De Sanctis presenta, per la pubblicazione negli Atti, una Nota della signorina Matilde Denicolai dal titolo « La genealogia dei tiranni di Sicione secondo un nuovo frammento storico ».

Il socio Stampini presenta, pure per la pubblicazione negli Atti, una prima Nota del prof. Ferruccio Calonghi intitolata « Il Codice Beriano di Tibullo - Confronti e osservazioni ».

Il socio Vidari propone che la classe voglia associarsi alle solenni onoranze che saranno rese domani alla memoria di Augusto Conti. Il socio Stampini appoggia la proposta del socio Vidari, osservando che ben si può fare eccezione alla regola, per la quale l'Accademia si associa ufficialmente soltanto alla commemorazione de' suoi soci, per la considerazione che Augusto Conti, oltre ad avere illustrato la scienza e la cattedra italiana, combattè a Curtatone contro quel medesimo nemico contro cui tutta l'Italia strenuamente combatte nell'ora presente.

Il socio De Sanctis dichiara che voterà a favore della proposta, ma non intende che il caso del prof. Augusto Conti abbia a servire di precedente contro la costante consuetudine dell'Accademia. Così la classe a voti unanimi approva di associarsi all'onoranza resa ad Augusto Conti, che, dopo essere stato luminoso esempio di patriottismo sul campo di battaglia, fu illustrazione della scienza filosofica e decoro della cattedra italiana.

In fine la classe, raccolta in adunanza privata, procede alla votazioni per l'elezione del direttore e del segretario della classe. Risultano eletti, salva l'approvazione Sovrana, alla carica di direttore il socio S. E. Boselli, che scade dall'ufficio di presidente dopo due trienni di carica, e all'ufficio di segretario il socio Stampini.

Nella stessa adunanza privata ebbe luogo anche la votazione per la nomina di un quarto membro della Commissione per il premio Gautieri di Storia. È eletto il socio Baudi di Vesme; e perciò la Commissione risulta definitivamente composta del presidente della Accademia, e dei soci De Sanctis, Boselli, Patetta e Baudi di Vesme.

CRONACA ITALIANA

False voci. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Non ostante le smentite date alla voce corsa che il Ministero della marina avesse intendimento di apportare modificazioni al decreto Luogotenenziale del 23 gennaio 1916, in virtù del quale i piroscafi ammessi a far parte della Marina mercantile italiana sono esenti, per la durata di un anno, da qualsiasi requisizione civile o militare o da trasporto obbligatorio, pure in questi ultimi giorni, prendendo occasione da recenti disposizioni legislative sull'argomento dei trasporti, sono tornate a circolare voci sul proposito del Ministero di addivenire a modificazioni od a restrizioni del menzionato decreto Luogotenenziale.

Ancora una volta deve dichiararsi che tali voci sono prive di qualsiasi fondamento ».

A Giuseppe Mazzini. — Il Consiglio direttivo della Lega Nazionale Italiana (la quale all'infuori ed al disopra dei partiti, col concorso di cittadini di ogni fede politica, combatte per le più alte idealità della patria) è venuto nella determinazione di lanciare l'iniziativa della erezione a Milano d'un degno monumento a Giuseppe Mazzini, l'unico dei quattro massimi fattori del Risorgimento italiano al quale non sia ancora in quella città stato tributato un tale onore.

Il monumento, secondo il concetto della Lega Nazionale Italiana, dovrebbe sorgere col concorso e coll'adesione di tutti i partiti che sentono italianamente, e che saranno senza dubbio concordi nel riconoscere ed esaltare la grandezza di colui che nel proprio apostolato unitario fu di tutti il precursore.

Il monumento sarà inaugurato a guerra finita, quando l'unità della patria sarà finalmente una completa realtà.

Croce Rossa italiana. — L'elenco delle offerte pervenute al Comitato romano della Croce Rossa nel decorso mese di maggio segna la somma di L. 25.583,19, che porta il totale delle offerte a L. 226.101,59.

Sussidi alle famiglie dei richiamati. — Esaurita col 18 giugno corr. la riscossione delle cedole di 7 serie dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi, si avvertono gli interessati che la consegna delle nuove buste verrà eseguita da lunedì 19 giugno 1916, e senza interruzione, presso i consueti luoghi di pagamento.

Ogni sussidiato, nel giorno ad esso assegnato, dovrà presentare l'ultimo cedolino del vecchio conto per ricevere un nuovo certificato, munito dei corrispondenti cedolini per le riscossioni relative all'ottavo periodo.

Tali riscossioni potranno avvenire soltanto dalle 8 alle 15 di ciascun giorno, meno i festivi.

Coloro che non ricevessero la busta, o avessero altrimenti ragione di reclamare, dovranno recarsi all'Ufficio centrale di piazza Poli, n. 54, dalle 16 alle 19, per conoscerne le ragioni.

Lega navale italiana. — L'assemblea generale composta dei delegati di tutte le sezioni d'Italia, ha eletto, ieri, a Roma, con compatta e splendida votazione, a presidente della Lega navale italiana l'on. Maggiorino Ferraris chiamandolo così a succedere all'illustre e compianto on. Bettòlo.

L'assemblea ha pure riconfermato, con voti concordi, a vicepresidenti gli onorevoli Arlotta e Rainieri ed a segretario il generale Amadasi.

Si procedette quindi alla rinnovazione delle cariche del Consiglio.

Onoranze. — Un telegramma da Tolone informa che Ricciotti Garibaldi e la sua signora hanno deposto sulla tomba del generale Gallieni una corona di garofani con un nastro dai colori italiani recante la seguente iscrizione: « Il generale Garibaldi e i suoi figli al generale Gallieni ».

Il generale Garibaldi pronunziò poi, dinanzi alla tomba, un discorso celebrando il vincitore dell'Ourcq e ricordando le simpatie di Gallieni per l'unione franco-italiana. Una folla enorme assisteva alla cerimonia.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di maggio reca:

« Nell'Italia settentrionale le pioggie di questa decade disturbarono alquanto le operazioni di fienagione ed in qualche luogo causarono l'allettamento del grano. Questi inconvenienti tuttavia non danneggiarono sensibilmente il copioso raccolto dei foraggi di stagione, nè alterarono il prodotto del frumento; mentre per le altre colture le pioggie riuscirono vantaggiose alle campagne.

Le terre del centro e quelle di Sardegna furono particolarmente favorite dalle precipitazioni, massime avuto riguardo ai cereali ed alle leguminose e, sempre riferendosi a queste colture, possiamo dire che esse lasciano sperare buoni prodotti anche in gran parte delle regioni meridionali ed in Sicilia. Se ne eccettuano taluni luoghi di Puglia, dove si devono lamentare seri danni prodotti dalle arvicole.

In tutta Italia i seminati di primavera, le piante industriali ed i prodotti degli orti vegetano bene. La vite, tranne qualche lieve attacco di peronospora, come in Toscana ed in Sicilia, apparisce in buona parte della penisola prospera e sana. I bachi da seta vanno al bosco in condizioni soddisfacenti ».

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 13. — I giornali hanno da Atene: Il Consiglio dei ministri presieduto dal Re ha deciso di emanare definitivamente un decreto di smobilizzazione generale.

Il *Petit Journal* ha da Atene: Un dispaccio da Cavalla dice che distaccamenti tedesco-bulgari hanno invaso i villaggi greci nei dintorni di Demir-Hissar, saccheggiandoli completamente. La popolazione, presa dal panico, è fuggita nell'interno del paese.

LONDRA, 13. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che, secondo i circoli greci bene informati, la smobilizzazione dell'esercito greco non si limita alle dodici classi già ricordate. Congedi furono concessi anche in grandissimo numero ai riservisti delle altre otto classi.

BUENOS AIRES, 13. — Ippolito Irigoyen e Pelagio Luna sono stati eletti presidente e vice presidente della Repubblica Argentina.

AMSTERDAM, 13. — La speculazione sui viveri ha assunto in questi ultimi tempi una straordinaria intensità in Austria. La *Reichspost* denunzia con indignazione le piccole inserzioni della *Neue Freie Press* che offrono di vendere interi vagoni di sapone, cioccolata, caffè, patate, riso, margarina eccetera. La reclame, insieme con la proibizione del commercio dei viveri, prova le losche manovre di accaparramento. Si assicura che trafficanti sospetti tengono quotidianamente in certi caffè viennesi una vera borsa dei viveri nella quale le derrate divengono materia di speculazione.

D'altra parte i giornali liberali e socialisti protestano violentemente contro il modo di agire della « Vieverwertungs Gesellschaft », sovvenzionata dal municipio di Vienna, che realizzò sui piccoli consumatori, nel 1915, un profitto di oltre cinque milioni di corone, ossia il 350 per cento del suo capitale, ciò che è odioso e scandaloso, proclamano gli organi liberali e socialisti.

I giornali dichiarano che il progetto di bilancio della città di Vienna pel 1916-917 prevede un disavanzo di sedici milioni di corone.

PARIGI, 13. — L'*Agenzia Havas* ha da Bucarest: Secondo il *Victorul* un distaccamento di truppe russe penetrò in territorio rumeno presso Mamornitza.

In vista delle relazioni russo-rumene si ritiene che la violazione del territorio sia conseguenza di un errore, che probabilmente sarà subito riparato.

LONDRA, 13. — Oggi alla cattedrale di San Paolo ha avuto luogo un servizio religioso in suffragio del maresciallo lord Kitchener.

Vi assistevano il Re e la Regina, la Regina Alexandra, parecchi Principi e Principesse della famiglia Reale, il primo ministro, Asquith, numerosi ministri, tutti gli Ambasciatori delle potenze alleate presenti a Londra, Delegazioni dell'esercito e della flotta, il lord mayor di Londra, gli alti commissari dei Dominions e delle Colonie ed un grandissimo numero di notabilità.

Un'immensa folla gremiva le vicinanze della cattedrale.

Agli edifici pubblici e alle case private sono esposte innumerevoli bandiere a mezz'asta.

PIETROGRADO, 14. — Il passaggio alla frontiera rumena a Mamornitza, effettuato ultimamente da un insignificante distaccamento russo, che comprendeva circa una compagnia, trova la sua probabile spiegazione nel fatto che la frontiera di quella località non sia bene delimitata, poichè Mamernitza è situata sul Pruth, il cui corso si modifica e sposta qualche volta la linea di frontiera, che segue il suo letto.

Prosegue un'inchiesta sui luoghi.

Il generale russo ha espresso il suo rammarico al generale rumeno, giunto per procedere all'inchiesta stessa; ed ha dato assicurazioni che le truppe russe raggiunsero Mamornitza per errore e che vennero ritirate senza ritardo.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.